



REGIONE BASILICATA



PROVINCIA di POTENZA



COMUNE di PIETRAGALLA



COMUNE di POTENZA



COMUNE di VAGLIO
BASILICATA

Proponente	<p>EXENERGY s.r.l.s.</p> <p>Via Principe Amedeo, n. 7 – 85010 Pignola (Pz) </p> <p>Via Principe Amedeo n°7 - 85010 Pignola (Pz)</p>
------------	--

Progettazione e Coordinamento	<p>Ing. Paolo Battistella</p> <p>Via Marconi, 69 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo)</p> <p>Tel. 329-2233718</p> <p>E-Mail: battistella.paolo@gmail.com</p>
-------------------------------	---

Studio Ambientali e Paesaggistico	<p>VEGA sas LANDSCAPE ECOLOGY & URBAN PLANNING</p> <p>Arch. Antonio Demaio</p> <p>Via N. delli Carri, 48 - 71121 Foggia (FG)</p> <p>Tel. 0881.756251 Fax 1784412324</p> <p>E-Mail: sit.vega@gmail.com</p>	Studio Geologico	<p>Dott. Geol. Viviani</p> <p>Via dei Frassini, 5 - 85100 Potenza (Pz)</p> <p>Tel. 339.7511193</p> <p>E-Mail: geologoviviani@gmail.com</p>
-----------------------------------	---	------------------	---

Studio Archeologico	<p>Dott. Antonio Bruscella</p> <p>Piazza Alcide De Gasperi, 27 - 85100 Potenza (Pz)</p> <p>Tel. 340.5809582</p> <p>E-Mail: antoniobruscella@hotmail.it</p>	Studio Idrogeologico e Idraulico	<p>Ing. Clelia Romano</p> <p>Piazza Masaniello, 6 - 85050 Savoia di Lucania (Pz)</p> <p>Tel. 329.0380983</p> <p>E-Mail: romanoclelia@gmail.com</p>
---------------------	---	----------------------------------	---

Studio Faunistico	<p>Dott. Forestale Luigi Lupo</p> <p>Corso Roma, 110 - 71121 Foggia</p> <p>E-Mail: luigilupo@libero.it</p>	Studio Acustico	<p>Arch. Marianna Denora</p> <p>Via Savona, 3 - 70022 Altamura (BA)</p> <p>Tel. Fax 080 3147468</p> <p>E-Mail: info@studioprogettazioneacustica.it</p>
-------------------	---	-----------------	---

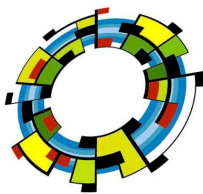
Rilievi Topografici	<p>Geom. Rocco Galasso</p> <p>Contrada Ciccolecchia, 36 - 85021 Avigliano (Pz)</p> <p>Tel. 347.8803085</p> <p>E-Mail: geom.roccogalasso@gmail.com</p>		
---------------------	--	--	--

Opera	<p>Impianto Eolico composto da n.10 aerogeneratori da 4,2 MW per una potenza complessiva di 42 MW nei comuni di Pietragalla (Pz), Potenza e Vaglio di Basilicata (Pz) alla Località "Poggio d'oro"</p>				
-------	---	--	--	--	--

Oggetto	<p>Folder: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE</p>				
	<p>Nome Elaborato: A19.a.1.DOC.SIA</p>				
	<p>Descrizione Elaborato: Piano dismissione e costi</p>				

01	Aprile 2021	Ottimizzazione lay-out	Vega	Ing. P. Battistella	EXENERGY Srls
00	Maggio 2019	Emissione per progetto definitivo	Vega	Ing. P. Battistella	EXENERGY Srls
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione

Scala: Fs					
Formato:					

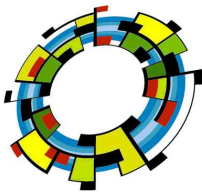


INDICE

1. PREMESSA	3
2. OPERAZIONI DI DISMISSIONE	3
2.1 Sintesi della delle operazioni di dismissione	3
3. OPERAZIONI DI SMALTIMENTO DEI COMPONENTI	4
3.1. Torre, navicella e pale.....	4
3.2. Linee e componenti elettrici.....	7
3.3. Rimozione o conversione ad altra destinazione della cabina di raccolta.....	8
3.4. Piazzola di smontaggio	8
3.5. Ripristini e rinterrì	9
4. STIMA DEI COSTI DI DISMISSIONE.....	10

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1. Disposizione dei componenti in navicella.....	5
Figura 2. Smontaggio delle pale.....	6
Figura 3. Smontaggio dei tronchi.....	6
Figura 4. Deposito dei componenti nel centro di recupero	7
Figura 5. Piazzola aerogeneratore	9
Figura 6. Esempio di ripristino	10



1. PREMESSA

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori con potenza nominale unitaria massima di 4,2 MW, per una potenza complessiva di 42 MW, avente diametro massimo di rotore pari a 136 m e altezza al mozzo massima pari a 82 e 112 m, proposto in località "Poggio d'oro" nei territori comunali di PIETRAGALLA (PZ), POTENZA e VAGLIO (PZ). Proponente dell'iniziativa è la società EXENERGY SRLS.

Attraverso questa relazione si illustreranno gli interventi necessari per riportare i luoghi di intervento allo stato ex ante (prima della realizzazione dell'impianto), tenendo in considerazione quanto indicato nelle "European Best Practice Guidelines for Wind Energy Development".

2. OPERAZIONI DI DISMISSIONE

Il piano di dismissione prevede:

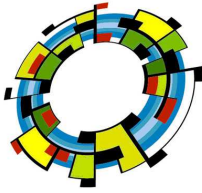
- a) Comunicazione agli uffici competenti dell'inizio dei lavori di dismissione;
- b) Gli interventi di rimozione (smontaggio e smaltimento e/o recupero) degli aerogeneratori in tutte le loro componenti;
- c) Rimozione dei cavi elettrici sui tratti di strada di nuova realizzazione e in attraversamento dei terreni (conferendo il materiale agli impianti di smaltimento e riciclaggio opportuni);
- d) Demolizione della parte superiore dei plinti di fondazione;
- e) Dismissione della cabina di raccolta.
- f) Ripristino dello stato dei luoghi, attraverso tecniche di ingegneria naturalistica e non per il rimodellamento del terreno e la ricostituzione vegetazionale dei luoghi;
- g) Comunicazione agli Uffici competenti della conclusione delle operazioni di dismissione.

2.1 Sintesi della delle operazioni di dismissione

L'impianto eolico di progetto è costituito da 10 aerogeneratori della potenza nominale, pari a 4,2 MW, per una potenza complessiva pari a 42 MW.

Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

- N° 10 aerogeneratori di potenza unitaria nominale pari a 4,2 MW del tipo Vestas V136 con altezza totale TIP 180 mt;
- 10 cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aerogeneratore;
- Plinti e pali di fondazione degli aerogeneratori;



- 10 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- Piazzole temporanee per il montaggio del braccio gru;
- Piazzola temporanea di cantiere e manovra;
- Nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 3481 m;
- Viabilità esistente da adeguare per una lunghezza complessiva di 5183 m
- Due cabine di raccolta/smistamento;
- Un cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta/smistamento (lunghezza scavo circa 16.2 Km);
- Un cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV da realizzarsi nel comune di Vaglio Basilicata (PZ) (lunghezza di circa 5.1 Km)
- Una sottostazione di trasformazione da realizzarsi in prossimità della Stazione RTN "Vaglio";
- Un cavidotto interrato AT a 150 kV lungo 50 m per il collegamento della sottostazione di trasformazione con il futuro ampliamento della stazione RTN "Vaglio".

Le opere da dismettere sono descritte nel seguito della relazione.

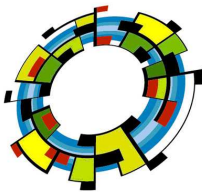
Non verranno rimossi i tratti di cavidotto previsti su viabilità esistente che, essendo interrati, non determinano impatti sul paesaggio né occupazioni di suolo. Tale scelta è stata effettuata al fine di evitare la demolizione della sede stradale per la rimozione e di evitare disagi alla circolazione locale durante la fase di dismissione. Inoltre, è auspicabile pensare che i cavi già posati possano essere utilizzati per l'elettrificazione rurale, dismettendo eventualmente i cavi attualmente aerei.

Infine, non è prevista la dismissione della sottostazione e del cavidotto AT che potranno essere utilizzati come opera di connessione per altri impianti.

3. OPERAZIONI DI SMALTIMENTO DEI COMPONENTI

3.1. Torre, navicella e pale

Ogni aerogeneratore è costituito essenzialmente dalla torre, dalla navicella e dal rotore. Le pale sono fissate su un mozzo che a sua volta, è collegato al rotore del generatore elettrico. Tutti i componenti sopra menzionati, ad eccezione del mozzo, comprensivi dello statore del generatore elettrico sono ubicati entro una cabina, detta navicella, la quale a sua volta, è sistemata su un supporto-cuscinetto, in maniera da essere facilmente orientata secondo la direzione del vento. La torre tubolare troncoconica in acciaio è



costituita da sezioni ed è imbullonata alla flangia di fondazione; all'interno di questa è situata il modulo di trasformazione, contenente il trasformatore MT/BT ed i quadri elettrici.



Figura 1. Disposizione dei componenti in navicella

Per lo smontaggio e lo smaltimento delle parti degli aerogeneratori e il ripristino geomorfologico e vegetazionale dell'area delle fondazioni e di servizio verranno eseguite le seguenti operazioni:

- scollegare i cavi interni alla torre che collegano il generatore con il modulo di trasformazione;
- smontare le pale, il mozzo, il generatore, la navicella e la torre;
- smontare i componenti elettrici presenti nella torre;
- caricare i componenti su opportuni mezzi di trasporto;
- smaltire e/o rivendere i materiali presso centri specializzati e/o industrie del settore;
- demolire una parte del plinto di fondazione (per la profondità di un metro) e rinterrare la parte rimanente;
- ripristinare con terreno vegetale le aree della piazzola di smontaggio e l'area del plinto demolito.

Nelle immagini che seguono viene rappresentata in maniera indicativa la sequenza di alcune fasi dello smontaggio di un aerogeneratore. Si osserva prima la rimozione delle eliche con il mozzo (figura 1), poi lo smontaggio e la movimentazione della torre (figure 2-3) i cui elementi vengono trasportati a centro di recupero dopo averne ridotto le dimensioni (figura 4).

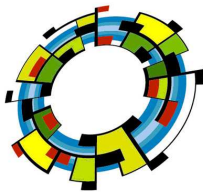


Figura 2. Smontaggio delle pale



Figura 3. Smontaggio dei tronchi

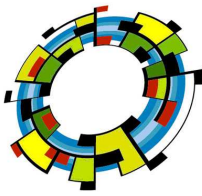


Figura 4. Deposito dei componenti nel centro di recupero

3.2. Linee e componenti elettrici

In ogni aerogeneratore sono presenti dei componenti elettrici che si dovranno scollegare prima dello smantellamento dell'aerogeneratore. All'interno della navicella verranno recuperati e portati allo smaltimento, il generatore, il moltiplicatore ed i sistemi di controllo dell'imbarcata e di sicurezza. Le componenti, invece, poste all'interno della torre (inverter, quadri di controllo, ecc) verranno smontati dopo la rimozione del primo tronco dell'aerogeneratore e posizionati in blocco su di un mezzo di trasporto e spediti al centro di recupero.

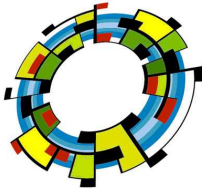
I cavi elettrici utilizzati per permettere il collegamento degli aerogeneratori alla cabina di raccolta sono interrati e posati lungo le strade esistenti o di servizio, ma in taluni casi anche su terreno agricolo.

Pertanto nel valutare la rimozione bisogna considerare se la sezione di posa sia di tipo stradale (asfalto, debole massicciata, terreno battuto) oppure in terreno vegetale.

Nel caso in esame, come già anticipato, non verranno rimossi i tratti di cavidotto previsti su viabilità esistente che, essendo interrati, non determinano impatti sul paesaggio né occupazioni di suolo. Tale scelta è stata effettuata al fine di evitare disagi alla circolazione locale durante la fase di dismissione.

Inoltre, non è prevista la dismissione della sottostazione e del cavidotto AT che potranno essere utilizzati come opera di connessione per altri impianti.

L'operazione di dismissione prevede le seguenti operazioni:



- *Scavo a sezione ristretta lungo la trincea dove sono stati posati i cavi;*
- *Rimozione, in sequenza, di nastro segnalatore, tubo corrugato, elemento protettivo, conduttori;*
- *Rimozione dello strato di sabbia, misto cementato, massicciata e asfalto ove presente.*

Dopo aver rimosso in sequenza i materiali, saranno ripristinati i manti stradali (asfalto, massicciata, fondazione stradale) secondo quanto prescritto dagli enti concessionari. Il materiale di risulta verrà utilizzato per il riempimento di parte dello scavo (qualora le quote di scavo lo consentano).

Naturalmente, dove il percorso interessa il terreno vegetale, sarà ripristinato come ante-operam, effettuando un'operazione di costipatura del terreno.

I materiali da smaltire, escludendo i conduttori che hanno un loro valore commerciale (dovuto alla presenza di metalli quali rame e alluminio), sono il nastro segnalatore, il tubo corrugato, l'elemento protettivo ed i materiali edili di risulta dello scavo, la sabbia, il misto cementato e l'asfalto dove è presente. I materiali non usati per il rinterro quindi saranno trasportati in appositi centri di smaltimento e per essi sarà valutato l'utilizzo più opportuno.

3.3. Rimozione o conversione ad altra destinazione della cabina di raccolta

In progetto si prevede la dismissione della cabina di raccolta anche se non si esclude la possibilità di poter riconvertire l'edificio ad altra destinazione d'uso, compatibile con le norme urbanistiche vigenti.

In questa seconda ipotesi si provvederà alla rimozione di tutte le apparecchiature e quadri installati all'interno della cabina che verranno smaltiti presso appositi centri di recupero secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

3.4. Piazzola di smontaggio

La piazzola di smontaggio dovrà essere tale da permettere alle gru ed ai mezzi di effettuare le operazioni e contemporaneamente trasportare i materiali smontati al luogo di destinazione.

La forma e le dimensioni sono riportate indicativamente nella figura 5 e sono le stesse della piazzola di montaggio.

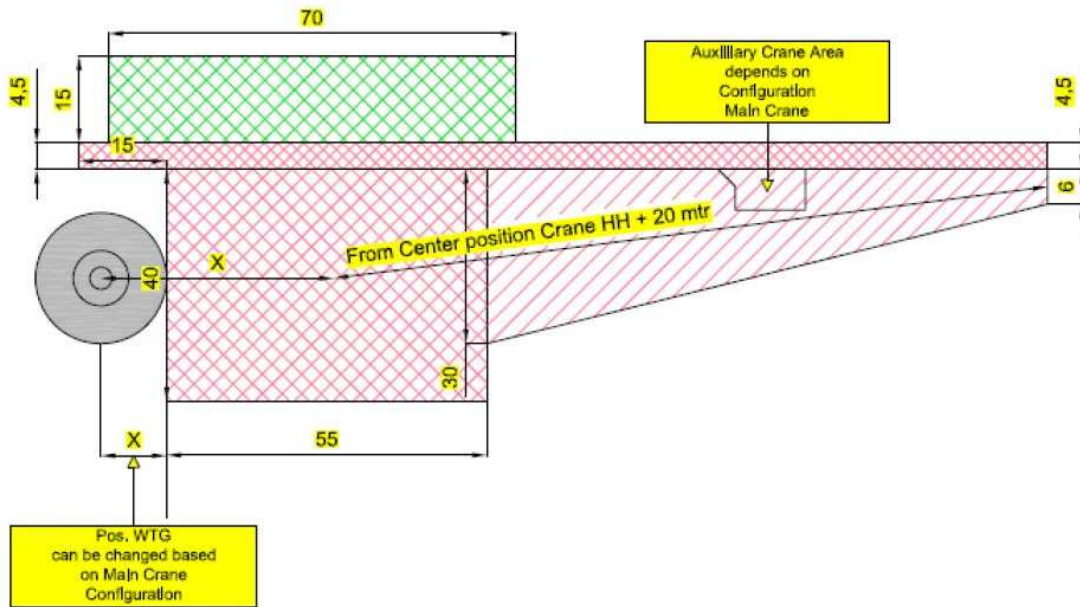
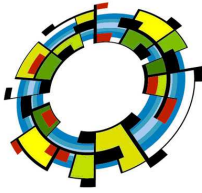
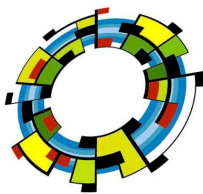


Figura 5. Piazzola aerogeneratore

Per quanto riguarda viabilità interna al campo, non sarà necessario alcun intervento di adeguamento in quanto verranno mantenute le stesse dimensioni della fase di esercizio. Il trasporto delle componenti dell'impianto dismesso, infatti, smontate e ridotte in elementi di minori dimensioni, non rientra nelle tipologie di trasporto eccezionale fuori sagoma. Per il transito degli automezzi sulla strada di accesso in fase di dismissione, quindi, non sarà necessario garantire, gli stessi raggi di curvatura della fase di montaggio.

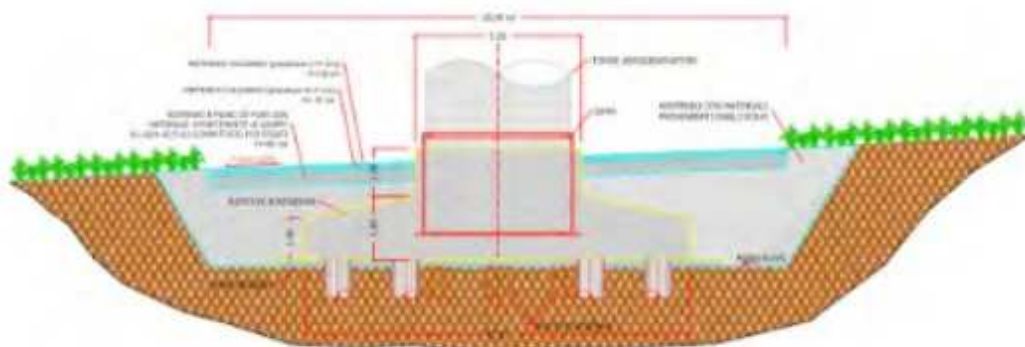
3.5. Ripristini e rinterri

Terminato lo smontaggio degli aerogeneratori, l'area servita per la costruzione, esercizio e dismissione delle turbine verrà riportata alle condizioni geomorfologiche ante opera e rinaturalizzata. Per quanto riguarda i plinti di fondazione si prevedrà la demolizione dello stesso per una profondità di mt 1,50 dal piano di campagna. Successivamente, si prevedrà il rinterro totale la riprofilatura delle sezioni di scavo con le aree circostanti attraverso la stessa e la compattazione di terreno vegetale, sufficiente a consentire la semina di colture cerealicole (per la realizzazione dell'impianto si sono utilizzate solo aree destinate a seminativo).



TIPICO PIAZZOLA E FONDAZIONI AEROGENERATORE IN ESERCIZIO

SEZIONE A-A
SCALA 1:300



TIPICO PIAZZOLA E FONDAZIONI AEROGENERATORE RIPRISTINO AMBIENTALE

SEZIONE A-A
SCALA 1:300

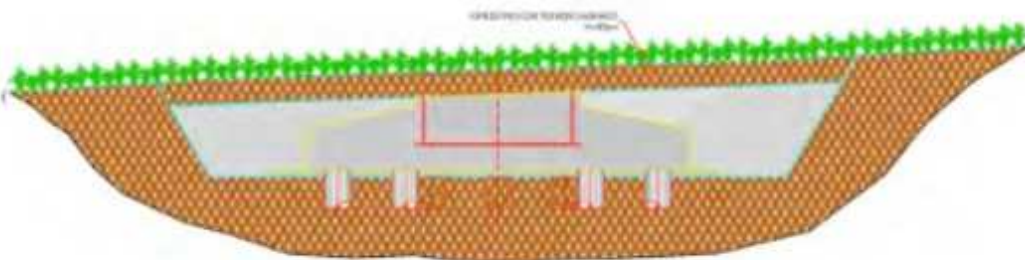
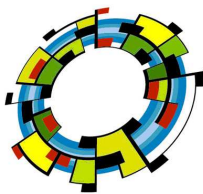


Figura 6. Esempio di ripristino

4. STIMA DEI COSTI DI DISMISSIONE

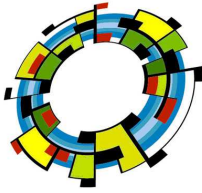
Per quanto riguarda la fase di dismissione dell'impianto è preciso impegno della società proponente provvedere, a fine vita dell'impianto, al ripristino finale delle aree e alla dismissione dello stesso, assicurando la completa rimozione dell'aerogeneratore e delle relative piazzole, nonché la rimozione delle opere elettriche e il conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa



vigente.

Si riporta di seguito una stima sintetica delle spese per la rimozione dell'impianto, per lo smaltimento dei materiali di risulta e per il ripristino dell'area, basate sulle attuali condizioni di mercato riferite a preventivi forniti da centri di smaltimento/riciclaggio o ricavati da prezziari relativi ad opere pubbliche.

Cod.	Num. Art.	Designazione dei Lavori	Quantità	Prezzo unitario	Prezzo
A		DISMISSIONE DEL NUOVO IMPIANTO COMPOSTO DA 13 PALE, DOPO VITA UTILE			
A1		COSTI DI DISMISSIONE	u.m.	€	€
	1	Smontaggio degli aerogeneratori, eseguiti da ditte specializzate, con accatastamento del materiale a terra, nell'area di cantiere e lavorazioni primarie di triturazione, frantumazione e compressione delle macerie in blocchi facilmente trasportabili in discarica o in siti dove avverranno attività di riciclo, fusione e riuso delle materie prime.			
		10,00	a corpo	10,00	
		TOTALE	10,00	€ 35 000,00	€ 350 000,00
	2	Trasporto delle componenti aerogeneratore smontate, tagliate in pezzi grossolani per agevolare lo smontaggio e disaccoppiate.			
		10,00	a corpo	10,00	
		TOTALE	10,00	€ 25 000,00	€ 250 000,00
	3	Scavo di sbancamento effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezzi ed il trasporto nell'ambito del cantiere, conglomerati calcareniti (tufo, pietra crosta, puddinghe, argilla compatta e assimilabili), compreso il trasporto a discarica dei materiali escavati. Scavo di sbancamento per disfaccimento piazzole definitive			
		10,00	x 1125,00	x 0,50	= mc 5625,00
		TOTALE	5625,00	€ 9,50	€ 53 437,5
	4	Scavo a sezione ristretta effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezzi ed il trasporto nell'ambito del cantiere, conglomerati calcareniti (tufo, pietra crosta, puddinghe, argilla, compatta e assimilabili), compreso il trasporto a discarica dei materiali escavati. E' compresa l'estrazione dei corrugati, corda di rame, tritubi e fibre ottiche presenti nello scavo. Scavo a sezione ristretta per dismissione dei vecchi cavidotti interrati			
		1,30	x 21468,00	x 0,70	= mc 19535,88
		TOTALE	19535,88	€ 13,30	€ 259 827,20
	5	Demolizione totale o parziale di conglomerati cementizi di qualunque tipo, effettuata con mezzi meccanici, martelli demolitori, ecc., in qualsiasi condizione, altezza o profondità, compreso l'onere per il calo o l'innalzamento dei materiali di risulta con successivo carico su automezzo, tagli anche a fiamma ossidrica dei ferri, cernita dei materiali, accatastamenti, stuioie e lamiera per ripari, segnalazione diurna e notturna, recinzioni etc. e quant'altro occorre per dare il lavoro finito in opera a perfetta regola d'arte. (Il volume costituito dal colletto di fondazione e dal primo tratto del tronco di cono costiente il plinto in c.a. vero e proprio, fino alla profondità di 1 m, è pari a 30 mc). Demolizione del plinto di fondazione per una profondità di 1m			
		10,00	x 400,00	x 1,00	= mc 4000,00
		TOTALE	4000,00	€ 70,00	€ 280 000,00
	6	Trasporto con qualunque mezzo a discarica autorizzata di materiale di risulta di qualunque natura e specie purché esente da amianto, anche se bagnato, fino ad una distanza di km 10, compreso, il carico o lo scarico, lo spianamento e l'eventuale configurazione del materiale scaricato, con esclusione degli oneri di conferimento a discarica. Trasporto a discarica del materiale di risulta dal disfaccimento delle piazzole definitive			
		10,00	x 1125,00	x 0,50	= mc 5625,00
		Trasporto a discarica del materiale di risulta dalla dismissione del cavidotto			
		1,30	x 21468,00	x 0,70	= mc 19535,88
		Trasporto a discarica del materiale di risulta dalla demolizione dei concetti di torre eolica in cemento armato della massa iniziale			
		10,00	x 400,00	x 1,00	= mc 4000,00
		TOTALE	29 160,88	€ 11,00	€ 320 769,68
A2		COSTI DI RINATURAZIONE DELL'AREA			
	1	Fornitura di terreno agrario di medio impasto, naturalmente e sufficientemente dotato di sostanza organica e di elementi nutritivi, privo di erbe infestanti perenni, radici, sassi e residui inerti vari; incluso ogni onere relativo ai diritti di cava, carico e trasporto a piè d'opera; in opera a qualsiasi altezza o profondità, compreso il tiro in alto del materiale ed eventuali opere provvisorie, compreso il livellamento.			



Cod.	Num. Art.	Designazione dei Lavori								Quantità	Prezzo unitario	Prezzo
		Rinterrati per ripristino volumi di scavo su piazzole definitive e concii di fondazione										
		10,00	x	1125,00	x	0,40	=		mc	4500,00		
		10,00	x	400,00	x	1,00	=		mc	4000,00		
		TOTALE								8500,00	€ 15,70	€ 133 450,00
2		Idrosemina mediante spargimento di miscela di semi (30-40g/mq) su terreno agrario dissodato, livellato, su superficie piana o inclinata, comprensiva di agglomeranti, concime e ammendante. Esclusa la preparazione del piano di semina.										
		Inerbimento e ripristino della vegetazione spontanea su piazzola definitiva										
		10,00	x	1125,00					mq	11250,00		
		TOTALE								11250,00	€ 1,80	€ 20 250,00
3		Fornitura di piante arbustive di prima scelta, allevate in contenitore, esenti da malattie e parassitismi, comprensiva del trasporto e scarico a piè d'opera.										
		Ripristino della vegetazione arbustiva spontanea su piazzola definitiva										
		10,00	x	400,00					cad	4000,00		
		TOTALE								4000,00	€ 11,50	€ 46 000,00
4		Messa a dimora di piante arbustive di prima scelta, allevate in contenitore, compresa preparazione meccanica del terreno (fresatura, spietramento e rastrellatura), concimazione di fondo con 100g/mq di concime composto ternario e di ammendante organico, preparazione buca di dimensione idonea e primo innaffiamento.										
		Ripristino della vegetazione arbustiva spontanea su piazzola definitiva										
		10,00	x	400,00					cad	4000,00		
		TOTALE								4000,00	€ 6,50	€ 26 000,00
A3 COSTI PER LA SICUREZZA IN CANTIERE												
1		Costi legati alla sicurezza di cantiere, computati pari al 2% del totale sin ora calcolato.										
		TOTALE										€ 34 794,69
		TOTALE GENERALE										€ 1 774 529,06
A4 RECUPERO DEI MATERIALI RICICLABILI												
1		Recupero capitale dal riciclo dei materiali metallici provenienti dallo smantellamento delle parti strutturali delle torri eoliche e delle navicelle - acciaio.										
		Prezzo del acciaio secondo quotazioni luglio 2019										
		10,00	x	333300,00					kg	3333 000,00		
		TOTALE								3333000,00	-€ 0,32	-€ 066 560,00
2		Recupero capitale dal riciclo dei materiali metallici provenienti dallo smantellamento delle parti strutturali delle torri eoliche e delle navicelle - alluminio.										
		Prezzo dell'alluminio secondo quotazioni luglio 2019										
		10,00	x	8250,00					kg	82500,00		
		TOTALE								82500,00	-€ 1,43	-€ 117 975,00
3		Recupero capitale dal riciclo dei materiali metallici provenienti dallo smantellamento delle parti strutturali delle torri eoliche e delle navicelle - rame.										
		Prezzo del acciaio secondo quotazioni luglio 2019										
		10,00	x	18300,00					kg	183 000,00		
		TOTALE								183 000,00	-€ 6,18	-€ 130 940,00
		TOTALE CICLO 2										€ 540 945,93

Foggia, Aprile 2021

